



BOE

PERCORSI BIBLIOGRAFICI PER L'ORIENTAMENTO EDUCATIVO

LE DONNE IMMIGRATE E IL VELO

"La faccenda del velo è complicata.

Io credo molte cose, ma la prima in assoluto è che gli uomini non ci devono mettere il naso."

Randa Ghazy, *Oggi forse non ammazzo nessuno*, p. 15



Immagine tratta dal fumetto *Persepolis. Storia di un'infanzia*, di Marjane Satrapi, Sperling & Kupfer Editori, 2003, 153 p.

Le ragazze musulmane nate e cresciute in Italia vivono la loro condizione di doppia appartenenza, al codice di simboli e valori della comunità nella quale vivono, con quelli del contesto di provenienza dei genitori. Certamente motivo di ricchezza in termini culturali, ma che a volte comporta un carico di difficoltà nelle relazioni e nelle scelte quotidiane. Fra queste, la questione del velo: scelta personale o frutto di condizionamenti? - siamo soliti chiederci in una visione manichea della condizione di una giovane musulmana.

Alcuni studi mostrano come la scelta del velo possa essere considerata un atto di resistenza, e, in alcuni casi, come una necessità di comunicare e confermare la propria identità.

E quando la donna musulmana decide di non portarlo: è un gesto di libertà? di conformismo? Quali le ragioni e motivazioni dietro questa scelta?

Questo percorso bibliografico si propone di suggerire racconti, esperienze e strumenti di approfondimento sulla questione complessa del mondo femminile musulmano all'interno delle comunità di cittadini con origini straniere, dando spazio in particolare alla voce delle donne che vivono e affrontano situazioni legate a questo argomento.

A cura della biblioteca del Centro Ri.E.Sco.
(Comune di Bologna Settore Istruzione)
Con la collaborazione della volontaria in Servizio Civile regionale
Flore Thoreau La Salle

Stampa:
Novembre 2012

BOE - PERCORSI BIBLIOGRAFICI PER L'ORIENTAMENTO EDUCATIVO

Uno strumento per orientarsi nel mare della conoscenza in modo creativo e personale

CHE COSA SONO BOE?

BOE sono delle proposte bibliografiche per l'orientamento educativo pensate dal Centro RIESCO con l'obiettivo di offrire percorsi di lettura, spunti operativi, suggerimenti utili e approfondimenti su tematiche legate all'educazione interculturale, alla promozione della cultura dell'infanzia con particolare riferimento ai temi dell'inclusione e dell'integrazione.

Non solo libri, ma anche articoli tratti da riviste e dossier, video, cortometraggi, film, documentari, musica, materiale audiovisivo, accessibile anche on-line, per conoscere e riflettere sulle sfide che operatori, educatori, insegnanti, genitori e giovani devono quotidianamente affrontare nella scuola di oggi, partendo da una lettura interattiva capace di offrire nuovi stimoli e punti di vista.

Le proposte di BOE possono quindi configurarsi, anche a scuola, come strumenti utili per stimolare gli allievi e avvicinarli a temi complessi come quelli della diversità culturale, dell'incontro con l'altro e della disabilità.

DOVE TROVARLE?

I nuovi percorsi bibliografici prodotti da RIESCO sono in distribuzione presso il Centro e possono essere consultati e scaricati on-line ai seguenti indirizzi web:

CENTRO RIESCO

www.comune.bologna.it/cdlei/servizi/109:5755/5762/ (pagina CDLEI)

<http://www.comune.bologna.it/laboratorioformazione> (pagina LabDocForm)

PAGINA FACEBOOK

www.facebook.com/pages/RIESCO-Centro-Documentazione-Interculturale/118982904875673

ARTICOLI E APPROFONDIMENTI



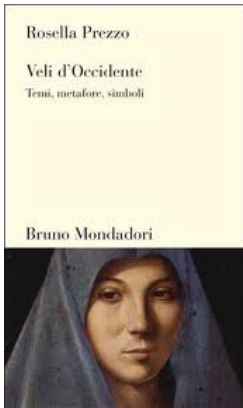
“DONNA SVELATA... MEGLIO INTEGRATA!”

articolo di S. R. F.

in *La straniera: informazioni, sito-bibliografie e ragionamento su razzismo e sessismo*, Quaderni viola nuova serie-n.2 , Roma: ed. Alegre, 2009, pp. 92-97

Disponibile presso la biblioteca del CDLEI

Nel quadro del dibattito pubblico stereotipato è frequente sentire affermare che “gli immigrati non si integrano, non accettano le regole e la cultura del nostro Paese”. In questo quadro è possibile gettare luce sul dibattito ciclico che ha per oggetto il velo portato dalle donne musulmane. Il loro indossarlo, infatti, sarebbe incomprensibile ostinazione e classico esempio della indisponibilità degli e delle immigrati/e ad integrarsi. L'articolo propone di analizzare questa polemica e di dimostrare le mistificazioni e strumentalizzazioni che hanno come oggetto il corpo delle donne.



VELI D'OCCIDENTE. TEMI, METAFORE, SIMBOLI

Rosella Prezzo

Milano : B. Mondadori, 2008. - 140 p.

Disponibile presso la biblioteca del CDLEI

Il velo portato dalle donne dell'islam interroga - non meno di quella arabo-islamica, - la cultura occidentale, nella quale ha alimentato una "corposa fantasia", una fitta trama di significati, immagini e metafore, così come un complesso gioco di rimandi tra verità e desiderio, pudore e seduzione, sacralità e profanazione, violenza e venerazione, nudità e mistero. Nel nostro presente, in cui convivono differenti culture, il velo ha subito una metamorfosi, riemergendo come sintomo del disagio della civiltà contemporanea, della questione sempre aperta dei sessi e della relazione tra sé e l'altro. Questo libro riannoda i molti fili dei "veli d'Occidente", raccontando una storia che abbiamo rimosso.



IL VELO NELL'ISLAM : STORIA, POLITICA, ESTETICA

Renata Pepicelli

Roma: Carocci, 2012, 159 p.

Il libro risponde ad un bisogno molto attuale: quello di ancorare il discorso pubblico italiano intorno alla “questione del velo” ad una base di conoscenze tale da consentire lo sviluppo di un minimo lessico comune. L'autrice offre questa base rivolgendosi ad un pubblico non necessariamente di specialisti e lo fa adottando, molto opportunamente, un approccio anzitutto storico. Il lettore viene così portato a problematizzare molte cose solitamente date per scontate: perché il velo è diventato un problema? e di che tipo di problema si tratta?. Renata Pepicelli non dà una risposta ma presenta interpretazioni diverse dalle quali scaturiscono discorsi di segno opposto, a favore o contro l'uso del velo o, più precisamente, a favore o contro la limitazione (o la proibizione) di tale pratica con strumenti giuridici.

Recensione dal sito www.ingenerere.it/recensioni/lo-spazio-pubblico-delle-donne-velate



MONDI VELATI E MONDI SVELATI. UN INCONTRO POSSIBILE?

A cura di Letizia Lambertini

INCONTRI di MonDI, Comune Casalecchio di Reno, 2012, 27 p.

Disponibile presso la biblioteca del CDLEI

Il velo è un segno eclatante della diversità culturale ma anche una metafora di quello che vogliamo nascondere, e di quello che vogliamo mostrare, di quello che vogliamo tenere per noi, e di quello che vogliamo condividere. E siccome le nostre scelte sono sempre contestuali, il velo che mettiamo, o che togliamo, nelle diverse situazioni della vita, è anche il segno di quanto il contesto in cui viviamo ci accoglie o ci rifiuta.

INCONTRI di MonDI è un'occasione di riflessione e di sperimentazione interculturale che il Comune di Casalecchio di Reno organizza dal 2010. È all'interno di questa cornice che è stato pensato il dibattito politico che questa pubblicazione racconta. Si tratta di un'esperienza di confronto e di approfondimento che intende porre la politica nella posizione dell'ascolto piuttosto che in quella dell'autoproclamazione.

Disponibile online su www.commissionemosaico.it/mediazione/mediazione3.pdf

NARRATIVA

NARRATIVA PER RAGAZZI



10 COSE CHE ODIO DI ME

Randa Abdel-Fattah - traduzione di Alessandra Orcese
ed. Mondadori, 2009, 356 p.

Disponibile presso la biblioteca del CDLEI

"Sono nata qui, ma la gente crede ancora che sia venuta al mondo sotto un cammello in una grotta del deserto mediorientale, da genitori appartenenti alla tribù che discende dal Osama Bin Laden." Ecco una delle cose che Jamilah odia di sé... Per questo a scuola è Jamie, ragazza con i capelli biondi (ossigenati) e profondi occhi azzurri (grazie a lenti a contatto colorate), mentre a casa è Jamilah,

musulmana di origine libanese, sottoposta alle rigide regole del padre. E' diventata così brava a gestire questa doppia identità che dovrebbero darle un Oscar! Ma quando il ragazzo più popolare della scuola mostra interesse per lei, dovrà fare delle scelte che l'aiuteranno a capire chi è veramente...



SONO MUSULMANA

Randa Abdel-Fattah
ed. Mondadori Junior, 368 p.

Disponibile presso la BIM

Amal ha sedici anni e vive in Australia. Adora fare shopping, ha un debole per "Friends" e quando non ha niente da mettersi si fa prendere dal panico. Amal è musulmana. Ha deciso di indossare a tempo pieno il hijab, il velo islamico che copre i capelli, e non sarà un gioco da ragazzi. Perché dovrà vederesela con la direttrice e i professori della scuola e convincere i compagni di classe che nessuno l'ha costretta con

la forza. Di certo Tia Tamos, l'odiosa del terzo anno, se ne uscirà con una delle sue solite cattiverie. Ma soprattutto Adam... Che cosa dirà Adam?



GENERAZIONE CONFUSA

di Tanuja Desai Hidier - traduzione di Giancarlo Carlotti
ed. Mondadori Junior, "gaia", 2004, 401 p.

Disponibile presso la biblioteca del CDLEI

Dimple è figlia di indiani immigrati in America e - non solo per questo - è confusa. Che senso ha sfuggire a un matrimonio combinato e poi innamorarsi del promesso sposo? Rifiutare le tradizioni e poi andarle a cercare? Idealizzare un'amica e poi sfidarla in amore? Una storia ironica e appassionante sulla difficoltà di essere se stessi, sul perdersi e trovarsi, sul perdere e trovare l'amore, l'amicizia, la propria cultura.



OGGI FORSE NON AMMAZZO NESSUNO. STORIE MINIME DI UNA GIOVANE MUSULMANA STRANAMENTE NON TERRORISTA

Randa Ghazy
Fabbri, 2007, 202 p.

Disponibile presso la biblioteca del CDLEI

Jasmine è una ragazza di 23 anni, buona ma spesso arrabbiata perché nessuno la capisce. Non la sua migliore amica Amira, che dopo anni di fronte comune cede (cede?) a un matrimonio combinato. Non i genitori, perplessi come tutti i genitori del mondo davanti agli scatti ribelli di una ventenne in cerca di identità. Non i ragazzi musulmani come lei, che la vorrebbero più semplice, più tranquilla. Non i ragazzi occidentali, pronti a rovesciarle addosso insopportabili, banali, disarmanti luoghi comuni sugli arabi. Sola, smarrita in un groviglio di contraddizioni, Jasmine possiede però un'arma potente: l'ironia. E in questa storia molto vera Randa Ghazy riesce a mescolare un acceso istinto polemico con la leggerezza di chi sa sorridere di sé.



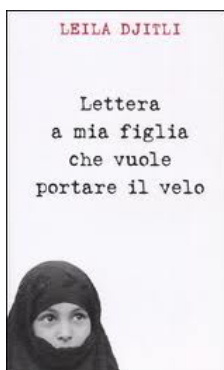
PORTO IL VELO ADORO I QUEEN. NUOVE ITALIANE CRESCONO

Sumaya Abdel Qader.
Sonzogno, 2008. - 179 p.

Disponibile presso la BIM - Biblioteca Interculturale Mobile (CDLEI)

Sulinda, 30 anni, nata a Perugia, sposata e con 2 figlie, vive a Milano dove studia lingue all'università per diventare interprete. Come tutte le donne della sua generazione affronta la vita con non poche difficoltà. Con una piccola differenza: è musulmana e porta il velo, e tanto basta perché la si consideri diversa. Camminare per strada, fermarsi davanti a una vetrina, andare in palestra, al mare, in vacanza all'estero, tutto acquista una colorazione speciale. E quello che per le sue coetanee è naturale per lei diventa una parodia o, nella migliore delle ipotesi, una piccola avventura. Ma chi è Sulinda? Italiana o araba? Moderna o tradizionalista? Diversa o normale? Occidentale oppure orientale?

NARRATIVA PER ADULTI



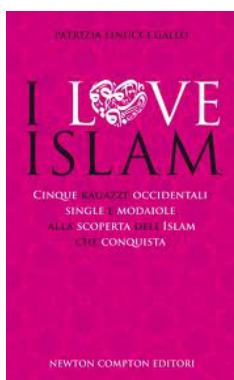
LETTERA A MIA FIGLIA CHE VUOLE PORTARE IL VELO

Leila Djitli con Sophie Troubac
ed. Piemme, 2005, 141 p.

Disponibile presso la BIM - Biblioteca Interculturale Mobile (CDLEI)

Aicha è una donna franco-algerina che si è battuta per l'integrazione e la libertà. Nawel è una ragazza di diciassette anni che riscopre testardamente la tradizione: per ribellione, rivalsa, bisogno di protezione. E di colpo ha deciso: "Voglio portare il velo". La madre inghiotte la rabbia, trova la forza di dominare la delusione, rinuncia a proibire. E, invece, scrive. La sua è una lettera intima, struggente, che

ribalta i luoghi comuni e rifiuta gli stereotipi. Una fiction-verità che illumina i grandi temi del rapporto uomo-donna, dell'indipendenza, delle diversità, dell'integralismo, della fede.



I LOVE ISLAM. CINQUE RAGAZZE OCCIDENTALI, SINGLE E MODAIOLE, ALLA SCOPERTA DELL'ISLAM CHE CONQUISTA

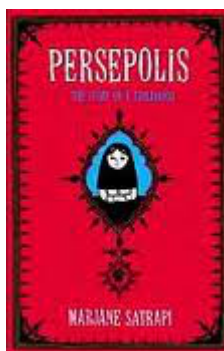
Patrizia Finucci Gallo
Newton compton, 2010. - 236 p.

Disponibile presso la biblioteca del CDLEI

Abbandonati i cliché dell'Islam repressivo ed estremista, si svela l'Islam al femminile. Allora si scoprono donne che lottano per l'affermazione della loro identità, di libertà troppo spesso negate, che difendono come possono il diritto alla loro femminilità. "I love Islam" dà voce ai tanti racconti di queste protagoniste e ci introduce in un mondo che

riesce a conciliare il rigore di un velo e la ricercatezza di un abito, l'ossequio alla tradizione e il desiderio di apparire belle. Tante ragazze musulmane raccontano la loro vita: confessano la loro religiosità ma anche la loro voglia di essere alla moda, senza sentirsi affatto diverse dalle coetanee occidentali.

FUMETTI

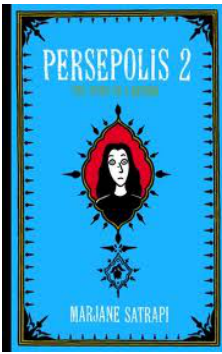


PERSEPOLIS. STORIA DI UN'INFANZIA

Marjane Satrapi.
Sperling & Kupfer Editori, 2003, 153 p.

Disponibile presso la BIM - Biblioteca Interculturale Mobile (CDLEI)

Una bambina di Teheran ci accompagna dalla propria infanzia all'adolescenza, mentre crolla il regime dello Scià, trionfa la rivoluzione islamica, scoppia la guerra con l'Iraq. In questa girandola di situazioni tragiche, paradossali fino al comico, si intrecciano la crescita sentimentale di una ragazzina, un padre e una madre straordinari, uno sguardo politico che coglie la radice di cose grandi e piccole: dal conformismo calato come un chador su un intero popolo, a quello che si può nascondere di proibito sotto il proprio, personale velo.



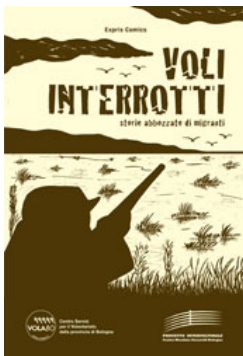
PERSEPOLIS 2. STORIA DI UN RITORNO

Marjane Satrapi.

Sperling & Kupfer Editori, 2004, 187 p.

Disponibile presso la BIM - Biblioteca Interculturale Mobile (CDLEI)

Il volume si apre a Vienna, in un pensionato di suore. Qui Marjane deve affrontare le difficoltà dell'adolescenza lontana da famiglia e amici e, mentre si ritaglia uno spazio all'interno di un gruppo di compagni emarginati quanto lei, lotta per trovare un senso di appartenenza. Ma la nostalgia è insopportabile e dopo la maturità, Marjane torna in Iran. Un rientro faticoso, in una Teheran diversa da quella che conosceva e dove lei stessa si scopre cambiata.



SAMIRA

Testi e disegni di Innai

in *Voli interrotti, storie abbozzate di migranti*,

Expris Comics, 2012, pp. 19-28

Samira è una giovane Marocchina che raggiunge sua cugina in Italia per cercare lavoro. Purtroppo dovrà affrontare i pregiudizi razzisti della gente, in particolare rispetto alla sua scelta di portare il velo.

Disponibile anche online su:

www.iconfinidellumano.it/pdf/voli_interrotti_storie_abbozzate_di_migranti_expris.pdf



BURKA!

24 tavole a fumetti di Simona Bassano di Tuffilo, accompagnate da *La mia vita a Kabul* di Jamila Mujahed, ed. Donzelli, 2007.

con il patrocinio di Amnesty International

Disponibile presso la BIM - Biblioteca Interculturale Mobile (CDLEI)

"Provate a bere, a mangiare, a camminare, a baciare o anche solo a farvi riconoscere da vostro figlio o da vostro marito. Provate a vivere con un burka adosso..."

FILM E VIDEO



PERSEPOLIS

Marjane Satrapi, Vincent Paronnaud.

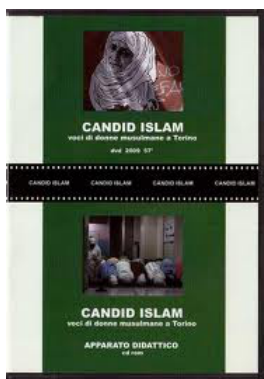
Francia, USA, 2007, 95 min.

Disponibile presso la biblioteca del CDLEI

Teheran, 1978: Marjane, otto anni, sogna di essere un profeta che salverà il mondo. Educata da genitori molto moderni e particolarmente legata a sua nonna, segue con trepidazione gli avvenimenti che porteranno alla Rivoluzione e provocheranno la caduta dello Scià. Con l'instaurazione della Repubblica islamica inizia il periodo dei "pasdaran" che controllano i comportamenti e i costumi dei cittadini. Marjane, che deve portare il velo, diventa rivoluzionaria. La guerra contro l'Iraq provoca bombardamenti, privazioni e la sparizione di parenti. La repressione interna diventa ogni giorno più dura e i genitori di Marjane decidono di mandarla a studiare in Austria per proteggerla. A Vienna, Marjane vive a 14 anni la sua seconda "rivoluzione": l'adolescenza, la libertà, l'amore ma anche l'esilio, la solitudine,

la diversità. Qui è possibile guardare il trailer ufficiale:

www.youtube.com/watch?v=pHOIff2SlmM



CANDID ISLAM - VOCI DI DONNE A TORINO

DVD + CD-Rom

Tomaso Brucato e Daniela Marchetto.

Italia, 2008, 57 min.

Un documentario sulla percezione reciproca tra musulmani e non musulmani a Torino, realizzato attraverso interviste a donne islamiche immigrate. Ritratti di donne di diversa età, provenienza, estrazione sociale, di diverso grado di istruzione, donne che sono qui da anni e donne che sono appena arrivate, che sono venute a Torino al seguito di mariti, padri, fratelli e quelle, non così rare, che hanno

fatto loro da "teste di ponte" per il resto della famiglia, o che sono venute e rimangono sole. Molte di loro non hanno potuto o voluto essere riprese e citate, quasi sempre per "gentile divieto" di padri, fratelli o mariti, nonostante la propria disponibilità e la voglia di raccontarsi...

Trailer disponibile su www.youtube.com/watch?v=CtQP0jayWhc



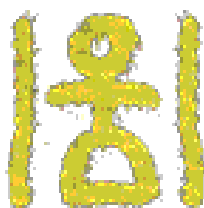
AVERE VENT'ANNI. "IL RICCO IL POVERO IL CRISTIANO IL MUSULMANO", 6.1

Massimo Coppola, in collaborazione con Giovanni Giommi e Alberto Piccinini e montato da Latino Pellegrini.

Una ragazza egiziana di ventiquattro anni parla della sua scelta di indossare il velo e del suo progetto di raggiungere il suo fidanzato in Italia. Inoltre racconta i problemi incontrati dalla cugina al lavoro in Italia

quando ha scelto di portare il velo.

Disponibile su: www.youtube.com/watch?v=f9_nFr_lp84



CENTRI INTERCULTURALI, PRATICHE CULTURALI, PLURALISMO RELIGIOSO E RISPETTO DELLA LAICITÀ

Documentazione video del progetto promosso dalla Rete Regionale dei Centri Interculturali e finanziato dalla Regione Emilia-Romagna.

SMK videofactory per la Regione Emilia-Romagna, 2012

Disponibile presso la biblioteca del CDLEI

La seconda parte del video è dedicata al percorso curato dal Centro Interculturale delle donne di Trama di Terre, Imola: "Quanto influiscono religione e tradizione nella piena attuazione dei diritti delle donne? Esperienze di associazioni femminili laiche a contatto con pratiche religiose e tradizionali nei loro paesi " Donne di diverse origini e appartenenze religiose, impegnate nella vita civica per i diritti delle donne, prendono la parola per esprimere il proprio punto di vista.

Per maggiori approfondimenti:

www.tramaditerre.org/tdt/articles/art_5800.html

NARRATIVA



LA TERRAZZA PROIBITA : VITA NELL'HAREM

Fatima Mernissi

Giunti, 1996. - XVIII, 233 p.

[Disponibile presso la biblioteca del CDLEI](#)

Fatima Mernissi racconta dell'harem dov'è nata e cresciuta: un'ampia, splendida casa dove convivono le famiglie di due fratelli, molte donne con loro imparentate e domestici. Tuttavia, resta un luogo in cui le donne sono sottomesse a precise regole imposte dagli uomini - prima fra tutte quella di non varcare i "sacri confini" delle mura domestiche -, e dove sono relegate in ambiti spaziali, culturali e sociali molto angusti. Il contrasto fra tradizione e modernizzazione che sovverte la società marocchina in quegli anni è ben presente nella narrazione di Fatima, in cui il desiderio di una piena libertà femminile si mescola all'orgogliosa difesa della propria cultura d'origine.



LE LEZIONI PROIBITE

Suraya Sadeed ; con Damien Lewis ; traduzione di Linda Rosaschino.

Piemme, 2012. - 318 p.

[Disponibile presso la biblioteca del CDLEI](#)

Quando fa ritorno nell'Afghanistan dei talebani, dopo il ritiro dei sovietici, Suraya non riesce a credere ai propri occhi. Lei che a Kabul è nata e si è laureata, non può non sconvolgersi di fronte a quella devastazione, quella povertà, quell'arretratezza. Le donne non possono più lavorare, studiare, curarsi, e sono obbligate a portare un burqa che le copre totalmente. Per Suraya, l'unico modo per spezzare questo circolo vizioso è dare un'istruzione alle ragazze. Così, decide di aprire per loro una scuola segreta, nelle stanze di una vecchia pensione. Tutti rischiano, lei, le insegnanti, le ragazze. Della scuola non si parla mai, né al telefono né per lettera, nessuno deve sapere. Ma, pur nascosta, la scuola arriva a contare centinaia di allieve. Perché, come dice un detto afghano, goccia dopo goccia si forma un fiume.

SAGGI E RIFLESSIONI



SENZA VELO. DONNE NELL'ISLAM CONTRO L'INTEGRALISMO

a cura di Monica Lanfranco e Maria G. Di Rienzo

Intra Moenia, 2005, 150 p.

[Disponibile presso la biblioteca del CDLEI](#)

Che cosa sappiamo del mondo femminile nei paesi di religione musulmana? Quali movimenti per la laicità e i diritti delle donne esistono nel mondo arabo? Perché anche i movimenti altermondialisti faticano a criticare il mondo musulmano e arabo per la sua arretratezza in tema di libertà e parità tra i sessi? Che caratteristiche ha il movimento femminista nell'Islam, e che punti di contatto ha con la teologia cristiana femminista? In questo libro sono riunite le storie delle donne e dei gruppi femminili che lottano per la parità dei diritti tra i generi nei paesi islamici, dove spesso dirsi femminista, o semplicemente prendere parola, può costare la vita.



IL VELO E LO SPECCHIO. PRATICHE DI BELLEZZA COME FORMA DI RESISTENZA AGLI INTEGRALISMI

di Ivana Trevisani

Baldini Castoldi Dalai, "I Saggi, 312", 2006, 232 p.

[Disponibile presso la BIM](#)

La psicologa Ivana Trevisani analizza la pratica della bellezza come modo di resistenza per le donne musulmane. Permette loro di resistere sia all'integralismo islamico che nega l'unicità della donna nascondendola sotto il burka, sia a certe rappresentazioni occidentali che rinchiudano la donna musulmana in uno stereotipo xenofobo. "Resistere con la bellezza ai tentativi di cancellazione della donna, esercitati indifferentemente dall'integralismo islamista e dall'orientalismo e dall'islamofobia occidentali, permette alle donne islamiche di sottrarsi alla negazione e rimettersi al mondo."



"NESSUN VELO SUI DIRITTI.

LA SITUAZIONE DELLE DONNE NEL MAGHREB"

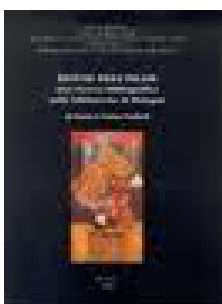
Articolo di Alice Paola Brizi

Afriche e Orienti, anno XII numero 3-4/2011, pp. 161-178

[Disponibile presso la biblioteca del CDLEI](#)

"Le stesse istituzioni che dovrebbero difendere le donne sono spesso complici consapevoli della violazione dei loro diritti per via di tradizioni e retaggi culturali più o meno antichi, che le moderne società non sempre riescono ad abbandonare. L'osservazione per esempio del diritto alla salute delle donne dice molto di più sull'emancipazione della donna nel Maghreb di quanto non dica, ad esempio, l'uso di un capo abbigliamento come l'*hijab*, il velo islamico (indossato oggi sia da donne molto emancipate che non), sul quale si è concentrata invece la stragrande maggioranza di saggi e analisi sulla donna maghrebina, soprattutto nel dibattito pubblico europeo. Mettere a fuoco l'accesso al diritto alla salute delle donne nel Maghreb è un modo per guardare alla condizione femminile al di là dei dibattiti estenuanti che oggi "fanno velo" all'informazione corretta sul tema."

BIBLIOGRAFIA



DONNE DELL'ISLAM:

UNA RICERCA BIBLIOGRAFICA NELLE BIBLIOTECHE DI BOLOGNA

di Maria Cristina Pudioli

Comune di Bologna, Centro Amilcar Cabral: studi, iniziative e informazioni sull'Asia, l'Africa e l'America Latina, in collaborazione con Biblioteca del Centro di Documentazione delle Donne

[Disponibile presso la biblioteca del CDLEI](#)

Circa un terzo della raccolta proviene della Biblioteca del Centro di Documentazione delle Donne e testimonia una particolare attenzione alla produzione editoriale delle organizzazioni femminili dei differenti paesi. L'area geografica quantitativamente più rappresentata è quella palestinese, grazie soprattutto ai numerosi progetti di scambio realizzati nel corso degli anni dal centro bolognese a sostegno di analoghi centri e organizzazioni femminili del medio oriente.

LINK e ALTRE APERTURE...

- **Fadima: io, islamica, gioco a rugby con il velo.**
La sua testimonianza nell'articolo di Roberto Rizzo per il *Corriere della sera*.
www.vanninieditrice.it/fileup/Inseriti/Gioco%20al%20rugby%20con%20il%20velo%20Roberto%20Rizzo.pdf
 - **YALLA Italia: il blog delle seconde generazioni**
S-veliamoci, “Dessert dal gusto delicato: via il velo e benvenuti nei nostri mille mondi” www.yallaitalia.it/category/main-categories/s-veliamoci/
 - **S-velate: rassegna stampa della Libreria delle Donne di Milano**
www.milanwomenbookshop.com/news/s-velate.htm
- Biblioteca delle donne di Bologna:** www.women.it/bibliotecadelledonne
- **Trama di Terre: centro interculturale delle donne, Imola (BO)**
www.tramediterre.org
 - **Altri consigli di lettura sulla pagina “La voce delle donne nella letteratura arabo-musulmana contemporanea”**
www.expatic.com/index.php?option=com_content&view=article&id=2387:la-voce-delle-donne-nella-letteratura-arabo-musulmana-contemporanea&catid=955:i-libri-che-ci-piacciono
 - **Nella giornata internazionale della donna alcune scrittrici, romaniere, attiviste e femministe di diversi paesi arabi hanno formulato un appello per la parità di diritti per le donne anche nel mondo arabo.**
“Noi, donne arabe impegnate nella lotta per la democrazia, la dignità e l’uguaglianza, noi che siamo state in prima linea negli straordinari cambiamenti che avvengono nel mondo arabo, vogliamo ricordare alla comunità internazionale che le donne hanno gli stessi diritti degli uomini a beneficiare del vento della libertà e della dignità che sta soffiando nella regione. “
www.cespi-ong.org/appello-per-la-parita-di-diritti-per-le-donne-nel-mondo-arabo/

TUTTO IN UNA PAGINA...

LIBRI, ARTICOLI E FUMETTI

- *Burka! : 24 tavole a fumetti*, di Simona Bassano di Tuffillo, accompagnate da *La mia vita a Kabul* di Jamila Mujahed, ed. Donzelli, 2007.
- *10 cose che odio di me*, di Randa Abdel-Fattah - traduzione di Alessandra Orcese, ed. Mondadori, "gaia", 2009, 356 p.
- "Donna svelata... meglio integrata!", di S. R. F., *La straniera: informazioni, sito-bibliografie e ragionamento su razzismo e sessismo*, Quaderni viola nuova serie-n.2 , Roma: ed. Alegre, 2009, pp. 92-97
- *Generazione confusa*, di Tanuja Desai Hidier - traduzione di Giancarlo Carlotti, ed. Mondadori Junior, "gaia", 2004, 401 p.
- *I love Islam : cinque ragazze occidentali, single e modaiole, alla scoperta dell'Islam che conquista*, di Patrizia Finucci Gallo. - Roma : Newton compton, 2010. - 236 p.
- *Il velo nell'Islam : Storia, politica, estetica*, di Renata Pepicelli. Carocci, 2012, 159 p.
- *Lettera a mia figlia che vuole portare il velo*, di Leila Djitli con Sophie Troubac, ed. Piemme, 2005, 141 p.
- *Mondi velati e mondi svelati. Un incontro possibile?*, a cura di Letizia Lambertini, INCONTRI di MonDI, Comune Casalecchio di Reno, 2012, 27 p.
- *Oggi forse non ammazzo nessuno: Storie minime di una giovane musulmana stranamente non terrorista*, di Randa Ghazy, Fabbri, 2007, 202 p.
- *Persepolis 1 : Storia di un'infanzia*, di Marjane Satrapi. Milano: Sperling & Kupfer Editori, 2003, 153 p.
- *Persepolis 2 : Storia di un ritorno*, di Marjane Satrapi. Milano: Sperling & Kupfer Editori, 2004, 187 p.
- *Porto il velo adoro i Queen: nuove italiane crescono*, di Sumaya Abdel Qader, Sonzogno, 2008. - 179 p.
- *Samira*, testi e disegni di Innai, in *Voli interrotti, storie abbozzate di migranti*, Expris Comics. 2012, pp. 19-28.
- *Sono musulmana*, di Randa Abdel-Fattah, ed. Mondadori Junior, "gaia", 368 p.
- *Veli d'occidente : temi, metafore, simboli*, di Rosella Prezzo, Mondadori, 2008. - 140 p.

FILM

- *Avere vent'anni. "Il ricco il povero il cristiano il musulmano"*, 6.1, di Massimo Coppola, Italia 2004-2007.
- *Candid Islam - voci di donne a Torino* (DVD + CD-Rom), di Tomaso Brucato e Daniela Marchetto. Italia, 2008, 57 min.
- *Centri interculturali, pratiche culturali, pluralismo religioso e rispetto della laicità*, documentazione video del progetto promosso dalla Rete Regionale dei Centri Interculturali e finanziato dalla Regione Emilia-Romagna. - SMK videofactory per la Regione Emilia-Romagna, 2012.
- *Persepolis*, di Marjane Satrapi, Vincent Paronnaud. Francia, USA, 2007, 95 min.

PER ANDARE OLTRE: DONNE NEL MONDO ARABO

- *Donne dell'Islam: una ricerca bibliografica nelle biblioteche di Bologna*, di Maria Cristina Pudioli
- *La terrazza proibita : vita nell'harem*, di Fatima Mernissi ; traduzione: Rosa Rita D'Acquarica ; introduzione e cura: Claudia Tresso. - Firenze : Giunti, [1996], 233 p.
- *Le lezioni proibite*, di Suraya Sadeed ; con Damien Lewis ; traduzione di Linda Rosaschino, Piemme, 2012. - 318 p.
- "Nessun velo sui diritti. La situazione delle donne nel Maghreb", di Alice Paola Brizi, *Afriche*

e *Orienti*, anno XII numero 3-4/2011, pp. 161-178

- *Senza velo: donne nell'Islam contro l'integralismo*, a cura di Monica Lanfranco e Maria G. Di Rienzo

LINK

- Biblioteca delle donne di Bologna
www.women.it/bibliotecadelledonne
- “La voce delle donne nella letteratura arabo-musulmana contemporanea”
www.expatic.com/index.php?option=com_content&view=article&id=2387:la-voce-delle-donne-nella-letteratura-arabo-musulmana-contemporanea&catid=955:i-libri-che-ci-piacciono
- Nella giornata internazionale della donna alcune scrittrici, romanzieri, attiviste e femministe di diversi paesi arabi hanno formulato un appello per la parità di diritti per le donne anche nel mondo arabo.
www.cespi-ong.org/appello-per-la-parita-di-diritti-per-le-donne-nel-mondo-arabo/
- *S-veliamoci*, su YALLA Italia: il blog delle seconde generazioni
www.yallaitalia.it/category/main-categories/s-veliamoci/
- *S-velate*: rassegna stampa della Libreria delle Donne di Milano
www.milanwomenbookshop.com/news/s-velate.htm
- Trama di Terre: centro interculturale delle donne, Imola (BO)
www.tramediterre.org